

Comunicato Stampa

DL Agricoltura, un'occasione mancata per raggiungere gli obiettivi UE

In attesa del testo definitivo del decreto, nella sera del 6 maggio 2024 il Governo ha diramato il comunicato relativo all'approvazione del DL Agricoltura. La Presidente Meloni annuncia con un tweet "Stop al fotovoltaico senza regole e più energia pulita senza consumare suolo agricolo."

Stando al comunicato il decreto introdurrà il "divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra e di aumento della estensione di quelli già esistenti, nelle zone classificate come agricole dai piani urbanistici, fatti salvi gli impianti finanziati nel quadro dell'attuazione del PNRR, quelli relativi a progetti di agrovoltaico e quelli da realizzare in cave, miniere, aree in concessione a Ferrovie dello Stato e ai concessionari aeroportuali, aree di rispetto della fascia autostradale, aree interne ad impianti industriali".

L'annuncio per i pannelli nei terreni agricoli non rassicura affatto l'industria. Si tratta di una scelta che non consentirà all'Italia di raggiungere gli obiettivi UE, quelli relativi al PNRR e faremo molto meno degli obiettivi sottoscritti nel G7 energia con la drammatica conseguenza che invece di costruire la nostra indipendenza energetica la esponiamo a più pesanti minacce di quante non ne stiamo già vivendo.

Immediata la reazione di numerose associazioni alle quali Unionplast si unisce.

Da un lato ci obbligano a fare fotovoltaico per poter restare in elenco Energivori e dall'altra ci prospettano Energy Release per calmierare i nostri costi rispetto alle corazzate francese e tedesca e poi – dichiara il Presidente Unionplast Marco Bergaglio – ci viene impedito di fare impianti su suolo agricolo, sapendo che il cambio destinazione è caro, lungo e spesso impossibile. Si tarpano ali alle imprese che hanno bisogno di estensioni che vanno ben oltre il loro tetto, il loro parcheggio e le aree "interne al perimetro di stabilimento". Contiamo su un concreto dialogo con il Governo per scongiurare una crisi soprattutto per l'industria visti gli importanti obiettivi e conseguenti impegni per la decarbonizzazione al 2030



Unionplast è l'associazione nazionale di categoria dei trasformatori di materie plastiche, aderente, per il tramite della Federazione Gomma Plastica di cui è parte, a Confindustria. Nata nel 1945, e aperta a tutte le imprese interessate all'industria delle materie plastiche e delle resine sintetiche. Ad oggi conta 290 aziende associate che rappresentano 21.208 addetti. Dalla sua fondazione Unionplast opera per difendere e promuovere il comparto dei prodotti realizzati con materie plastiche e resine sintetiche, offrendo un servizio di consulenza, ascolto e supporto alle richieste specifiche delle aziende del settore.

Ufficio stampa Eprcomunicazione

Paola Garifi: 328 943 3375

garifi@eprcomunicazione.it

Elisabetta Amato: 334 106 2933

amato@eprcomunicazione.it

